

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
22 NOVEMBRE 2013, N. 141

**Integrazione e modifica ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 e dall'Ordinanza n. 135 del 4 novembre 2013, che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese).**

**Modifica termini per l'esecuzione dei lavori previsti dalle ordinanze n. 67 del 7 giugno 2013 "Programma Operativo Municipi Ulteriore rimodulazione" e n. 68 del 7 giugno 2013 "Ulteriore rimodulazione del Programma Operativo Scuole per assicurare il normale svolgimento dell'attività scolastica".**

**Modifica termini per la presentazione dei progetti preliminari, definitivi, esecutivi, previsti dall'ordinanza n. 120 dell'11 ottobre 2013 "Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione Piani Annuali 2013-2014"**

2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
22 NOVEMBRE 2013, N. 142

**Parziali rettifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali n. 31 del 30 agosto 2012 e 62 del 29 maggio 2013.**

***"Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012"***

7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 NOVEMBRE 2013, N. 141

**Integrazione e modifica ordinanza n. 83 del 05 dicembre 2012, come modificata dall'ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 e dall'Ordinanza n. 135 del 4 novembre 2013, che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese).**

**Modifica termini per l'esecuzione dei lavori previsti dalle ordinanze n. 67 del 7 giugno 2013 "Programma Operativo Municipi Ulteriore rimodulazione" e n. 68 del 7 giugno 2013 "Ulteriore rimodulazione del Programma Operativo Scuole per assicurare il normale svolgimento dell'attività scolastica".**

**Modifica termini per la presentazione dei progetti preliminari, definitivi, esecutivi, previsti dall'ordinanza n. 120 dell'11 ottobre 2013 "Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione Piani Annuali 2013-2014"**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

**Vista** la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

**Visto** l'art. 8 della L.R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;

**Visti** i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

**Visto** il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/8/2012, pubblicata sulla G.U. n. 180 del 3/8/2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

**Visto** l'articolo 10 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11/8/2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

**Visto** il comma 1 dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/8/2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici;

**Visto** il comma 15 bis dell'art. 10 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11/8/2012, "misure urgenti per la crescita del paese" che integra e modifica il citato comma 1 dell'art. 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/8/2012, nel modo seguente: "...*b-bis*) le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lettera a). I presidenti delle regioni - Commissari delegati, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, stipulano apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione, anche praticando interventi di miglioramento sismico onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi...";

**Preso atto** che il comma 15 bis dell'art. 10 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012 equipara ad immobili pubblici gli "edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese" e pertanto agli stessi sono attribuiti i finanziamenti pubblici, senza alcuna riduzione percentuale;

**Atteso** che a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 la quasi totalità degli edifici religiosi (chiese) situate nei territori interessati dal terremoto sono state dichiarate, con ordinanze sindacali, inagibili e pertanto ne risulta precluso l'esercizio del culto;

**Vista** l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013, e dall'ordinanza n. 135 del 4 novembre 2013, con la quale è stato approvato il programma degli interventi immediati per garantire la continuità dell'esercizio del culto che prevede la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese);

**Atteso** che il programma degli interventi immediati per garantire la continuità dell'esercizio del culto descritto nell'allegato "A" all'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 e dall'ordinanza n. 135 del 4 novembre 2013, prevede una spesa complessiva di € 15.142.800,00;

**Ravvisato** che la spesa complessiva di € 15.142.800,00 trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 dell'1/8/2012;

**Vista** la nota della Curia Arcivescovile di Modena, acquisita al protocollo con n. CR.2013.0027809 del 12 novembre 2013, con la quale viene trasmessa una richiesta di modifica all'elenco degli edifici religiosi (chiese) che possono essere riparati o ripristinati immediatamente al fine di consentire l'esercizio del culto;

**Preso atto** che nella nota viene richiesta un'ulteriore concessione di contributi a favore della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Soliera e la rimodulazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo;

**Ravvisata** l'opportunità di procedere alla modifica dell'elenco degli interventi immediati per garantire la continuità dell'esercizio del culto prevedendo la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, concedendo ulteriori contributi a favore della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Soliera e rimodulando l'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo;

**Rilevato** che l'importo previsto in aumento del contributo a favore della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Soliera è di € 133.000,00 e che l'importo della rimodulazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo modifica la cifra assegnata da € 500.000,00 ad € 367.000,00, l'importo complessivo del programma già in precedenza finanziato resta inalterato;

**Atteso** che la spesa complessiva dopo le sopracitate modifiche è confermata in € 15.142.800,00, secondo quanto disposto dall'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 e dall'ordinanza n. 135 del 4 novembre 2013 e per la quale la copertura finanziaria è assicurata nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 dell'1/8/2012;

**Visto** che l'elenco approvato con l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, modificato dall'ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 e dall'ordinanza n. 135 del 4 novembre 2013 viene ulteriormente integrato e modificato dalla presente ordinanza senza alterarne l'importo complessivo, come descritto nell'allegato "A";

**Vista** l'ordinanza n. 67 del 7 giugno 2013, "Programma Operativo Municipi Ulteriore rimodulazione" che al punto 3 del disposto recita *"di stabilire che il termine per la fine dei lavori degli interventi ricompresi e finanziati con il programma operativo municipi è prorogato al 30 ottobre 2013"*;

**Vista** la nota del Comune di Novellara acquisita al protocollo regionale con n. CR.2013.0025812 del 28 ottobre 2013, con la quale si chiede una proroga ai termini stabiliti dall'ordinanza n. 67 del 7 giugno 2013;

**Vista** l'ordinanza n. 68 del 7 giugno 2013 *"Ulteriore rimodulazione del Programma Operativo Scuole per assicurare il normale svolgimento dell'attività scolastica"*, che al punto 8 del disposto recita *"di stabilire che il termine per la fine dei lavori e la rendicontazione di tutti gli interventi finanziati con il programma operativo scuole è prorogato al 30 ottobre 2013, tranne per quelli previsti dalle lettere b) e c) per i quali il termine per la fine lavori e rendicontazione è fissato al 31 luglio 2014"*;

**Vista** la nota del Comune di Argenta acquisita al protocollo regionale con n. CR.2013.0025933 del 29 ottobre 2013, con la quale si chiede una proroga ai termini stabiliti dall'ordinanza n. 68 del 7 giugno 2013;

**Vista** la D.G.R. n. 1388 del 30 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la integrazione del Programma ed i Piani Annuali 2013-2014 delle Opere Pubbliche, dei Beni Culturali, e dell'Edilizia Scolastica e Università;

**Vista** l'ordinanza n. 120 dell'11 ottobre 2013 *"Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione Piani Annuali 2013-2014"*, che nell'allegato E *"Regolamento"* stabilisce i vari termini per la presentazione delle progettazioni degli interventi ricompresi nei Piani Annuali Opere Pubbliche, Beni Culturali, Edilizia Scolastica e Università;

**Viste** le note dell'Università degli Studi di Ferrara, della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna e dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, acquisite al protocollo regionale rispettivamente con n. CR.2013.0024832 del 21 ottobre 2013, n. CR.2013.0027429 del 08 novembre 2013 e n. CR.2013.0027734 del 12 novembre 2013;

**Preso atto** che fino al 19 dicembre 2013 la gran parte dei soggetti attuatori è impegnato nella liquidazione delle competenze ai beneficiari finali al fine di poter rendicontare la spesa al Fondo solidarietà dell'Unione europea;

**Rilevato** che i soggetti attuatori hanno avviato le procedure per l'affidamento degli incarichi professionali prepedutici alla presentazione delle progettazioni che sono tutt'ora in corso;

**Atteso** che al Comitato Istituzionale riunito il 20/11/2013 è stata sottoposta la proposta di prorogare i termini per la realizzazione degli interventi previsti dalle ordinanze n. 67 e n. 68 del 7 giugno 2013 e di far decorrere i termini per la presentazione dei progetti, previsti dall'ordinanza n. 120 dell'11 ottobre 2013, dal 1 gennaio 2014, dando atto che è stato acquisito il parere favorevole al riguardo;

**Ravvisata** pertanto l'opportunità di prorogare i termini per la realizzazione degli interventi previsti dalle ordinanze n. 67 e n. 68 del 7 giugno 2013 e di far decorrere i termini per la presentazione dei progetti, previsti dall'ordinanza n. 120 dell'11 ottobre 2013, dal 1 gennaio 2014 adottando specifica ordinanza;

**Tutto ciò premesso e considerato,**

#### DISPONE

- di integrare e modificare ulteriormente l'elenco delle chiese ammesse a finanziamento con l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, già modificato dall'ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 e dall'ordinanza n. 135 del 04 novembre 2013, senza alterarne l'importo complessivo, come descritto nell'allegato "A" prevedendo:
  - che l'importo del contributo previsto a favore della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Soliera passi da € 171.800,00 a € 304.800,00 con un aumento del contributo assegnato di € 133.000,00;
  - che l'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo sia rimodulato modificando l'importo da € 500.000,00 ad € 367.000,00;
- di dare atto che l'importo previsto in aumento del contributo a favore della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Soliera è di € 133.000,00 e che l'importo della rimodulazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo modifica la cifra assegnata da € 500.000,00 ad € 367.000,00 e pertanto l'importo complessivo del programma già in precedenza finanziato resta inalterato;
- di confermare che la spesa complessiva è pari ad € 15.142.800,00 e trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 dell'1/8/2012, secondo quanto disposto dall'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012;
- di confermare le disposizioni procedurali e le istruzioni tecniche per l'attuazione degli interventi immediati di riparazione con rafforzamento locale e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici di culto (chiese) approvate con

l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012 e dall'ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013;

5. di stabilire che il termine della fine lavori previsti per i progetti relativi alla riparazione dei Municipi ed alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, ricompresi nelle lettere a) e d) della tabella di cui al punto 1. del disposto dell'ordinanza n. 67 del 7 giugno 2013, è prorogato al 31/12/2014;
6. di stabilire che il termine della fine lavori per gli interventi previsti dalla tabella di cui al punto 1. del disposto dell'ordinanza n. 68 del 7 giugno 2013 eseguiti da enti attuatori pubblici e privati, risulta:
  - a) per le lettere a), c), g), della tabella di cui al punto 1 dell'ordinanza n. 68 del 7 giugno 2013 prorogato al 31/12/2014;

b) per le lettere b), i) della tabella di cui al punto 1 dell'ordinanza n. 68 del 7 giugno 2013 prorogato al 31/12/2015;

7. di stabilire che tutti i termini indicati dall'ordinanza n. 120 dell'11 ottobre 2013 nell'allegato E "regolamento" per l'attuazione dei Piani Annuali 2013-2014 Opere Pubbliche, Beni Culturali, Edilizia Scolastica e Università che riguardano la presentazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi degli interventi ricompresi nei Piani Annuali 2013-2014, decorrono dal 1 gennaio 2014;

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURE-RT).

Bologna, 22 novembre 2013

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vasco Errani

## ALLEGATO "A" Elenco interventi rimodulati ammessi a finanziamento al 21/11/2013

Ente Attuatore	Comune	PROVINCIA	Nome Edificio	Tipologia	Spesa Lorda	Totale per Ente Attuatore
1 Arcidiocesi di Bologna	Argelato	BO	S. Michele Arcangelo di Argelato	Chiesa	€ 215.000,00	
2 Arcidiocesi di Bologna	Barcella	BO	Santa Maria di Barcella	Chiesa	€ 205.000,00	
3 Arcidiocesi di Bologna	Castelfranco Emilia	MO	Santa Maria Assunta di Castelfranco Emilia	Chiesa	€ 430.000,00	
4 Arcidiocesi di Bologna	San Pietro in Casale	BO	Sant'Andrea di Macceretolo	Chiesa	€ 245.000,00	
5 Arcidiocesi di Bologna	Castelfranco Emilia	MO	San Bartolomeo di Manzolino	Chiesa	€ 110.000,00	
6 Arcidiocesi di Bologna	Milnerbio	BO	San Giovanni Battista di Milnerbio	Chiesa	€ 245.000,00	
7 Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	BO	Madonna del Poggio di S. Giovanni in Persiceto	Chiesa	€ 45.000,00	
8 Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	BO	San Giovanni Battista in San Giovanni in Persiceto	Chiesa	€ 250.000,00	
9 Arcidiocesi di Bologna	Molinella	BO	San Pietro Capofiume	Chiesa	€ 55.000,00	
10 Arcidiocesi di Bologna	Galleria	BO	Santi Vincenzo e Anastasio di Galleria	Chiesa	€ 150.000,00	
11 Arcidiocesi di Bologna	Sala Bolognese	BO	Santa Maria Assunta di Padulle	Chiesa	€ 160.000,00	
12 Arcidiocesi di Bologna	Molinella	BO	S. Martino in Argine	Chiesa	€ 135.000,00	
13 Arcidiocesi di Bologna	Castello d'Argile	BO	San Pietro	Chiesa	€ 400.000,00	€ 2.645.000,00
1 Diocesi di Carpi	Rolo	MO	S. Zenone Vescovo e Martire	Chiesa	€ 240.000,00	
2 Diocesi di Carpi	Carpi	MO	S. Bernardino da Siena	Chiesa	€ 370.000,00	
3 Diocesi di Carpi	Carpi	MO	Invenzione della S. Croce	Chiesa	€ 410.000,00	
4 Diocesi di Carpi	Campogalliano	MO	Purificazione B V Maria - Panzano	Chiesa	€ 330.000,00	
5 Diocesi di Carpi	Milrandola	MO	S. Martino Garano	Chiesa	€ 330.000,00	
6 Diocesi di Carpi	Milrandola	MO	Santuario SS Sacramento	Chiesa	€ 1.300.000,00	
7 Diocesi di Carpi	Sollera	MO	S. Pietro in vncoli - Limidi	Chiesa	€ 310.000,00	
8 Diocesi di Carpi	Novi	MO	S. Antonio da Padova - S. Antonio in Mercadello	Chiesa	€ 150.000,00	
9 Diocesi di Carpi	Concordia	MO	S. Maria Bianca Vallalta	Chiesa	€ 400.000,00	
10 Diocesi di Carpi	Milrandola	MO	S. Michele arcangelo - Cividale	Chiesa	€ 800.000,00	
11 Diocesi di Carpi	Carpi	MO	S. Agata Cibeno	Chiesa	€ 310.000,00	€ 4.950.000,00
1 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Poggio Renatico	FE	Beata vergine del Rosario - Coronella	Chiesa	€ 62.000,00	
2 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	S. Matteo Apostolo - Piastri	Chiesa	€ 123.000,00	
3 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	Santi Vincenzo e Anastasio - Monestirolo	Chiesa	€ 72.000,00	
4 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Argenta	FE	S. Nicola Vescovo - S. Nicolò	Chiesa	€ 114.000,00	
5 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	Sacra Famiglia	Chiesa	€ 65.000,00	
6 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	Annunciazione di Maria Santissima - Ospitale	Chiesa	€ 70.000,00	
7 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	Natività di Maria	Chiesa	€ 665.000,00	
8 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	Torre della Chiesa della Natività di Maria	Chiesa	€ 178.000,00	
9 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	S. Chiara	Chiesa	€ 182.000,00	
10 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	Sant'Antonio Abate	Chiesa	€ 33.000,00	
11 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	S. Giovanni Battista - Boara	Chiesa	€ 47.000,00	
12 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	Parrocchia del Gesù	Chiesa	€ 400.000,00	
13 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	S. Stefano Protomartire	Chiesa	€ 397.000,00	
14 Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	S. Antonio da Padova - Zadrinate	Chiesa	€ 15.000,00	€ 2.423.000,00
1 Arcidiocesi di Ravenna - Cervia	Argenta	FE	S. Biagio d'Argenta	Chiesa	€ 190.000,00	
2 Arcidiocesi di Ravenna - Cervia	Argenta	FE	S. Agata	Chiesa	€ 160.000,00	€ 350.000,00

1	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Rio Saliceto	RE	S. Giorgio	Chiesa	250.000,00	€ 1.595.000,00	
2	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	RE	S. Martino V.	Chiesa	85.000,00		
3	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	SS. Annunziata	Chiesa	230.000,00		
4	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	S. Vittoria	Chiesa	240.000,00		
5	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	SS. Annunziata (del Servi)	Chiesa	170.000,00		
6	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	Pieve dis. Pietro	Chiesa	70.000,00		
7	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	S. Girolamo	Chiesa	55.000,00		
8	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	S. Maria della Neve	Chiesa	40.000,00		
9	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzara	RE	S. Rocco	Chiesa	75.000,00		
10	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggiolo	RE	S. Rocco (detto Madonna di Lourdes)	Chiesa	230.000,00		
11	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggiolo	RE	SS. Annunziata	Chiesa	150.000,00		
1	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Finale Emilia	MO	Santuario dell'Obizzo	Chiesa	€ 480.000,00	€ 3.179.800,00	
2	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Nonantola	MO	S. Michele Arcangelo (Pieve)	Chiesa	€ 83.000,00		
3	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Bastiglia	MO	Beata Vergine Assunta	Chiesa	€ 35.000,00		
4	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Cavezzo	MO	S. Egidio Abate	Chiesa	€ 367.000,00		
5	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Camposanto	MO	S. Nicola di Bari	Chiesa	€ 480.000,00		
6	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Ravarino	MO	S. Giovanni Battista	Chiesa	€ 340.000,00		
7	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Soliera	MO	S. Giovanni Battista	Chiesa	€ 304.800,00		
8	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	San Felice	MO	Chiesa della natività di Maria Santissima	Chiesa	€ 750.000,00		
9	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Finale Emilia	MO	Chiesa di S. Agostino del Seminario	Chiesa	€ 270.000,00		
10	Arcidiocesi di Modena - Nonantola	Bomporto	MO	S. Nicola di Bari	Chiesa	€ 70.000,00		
<b>Totale complessivo</b>							<b>€ 15.142.800,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 NOVEMBRE 2013, N. 142

**Parziali rettifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali n. 31 del 30 agosto 2012 e 62 del 29 maggio 2013.**

**“Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall’art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall’art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012”**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell’art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

**Visto** il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante “Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito, con modificazioni, con L. 1 agosto 2012, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 180 del 3 agosto 2012, e visti in particolare:

- l’articolo 1, comma 2, il quale dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari Delegati;

- l’articolo 1, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza i tre Presidenti delle Regioni interessate dal sisma a “...avvalersi per gli interventi dei sindaci e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi” e, al tal fine, a “...costituire apposita struttura commissariale, composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità, i cui oneri sono posti a carico delle risorse assegnate nell’ambito della ripartizione del Fondo, di cui all’art. 2”;

- l’articolo 2, che istituisce un Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012.

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 di attuazione dell’art. 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012;

**Vista** l’ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 15 dell’ 1 agosto 2012, ad oggetto “*Ulteriori disposizioni urgenti relative agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012*” che all’art. 1 stabilisce che:

- le funzioni e le attività della Direzione di comando e controllo, istituita ai sensi dell’art. 1 della propria Ordinanza n. 3/2012, cessino il 2 agosto 2012;

- dal 3 agosto 2012 i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, Commissari Delegati ai sensi del D.L. n. 74/2012, subentrino nelle relative attività;

- che il Commissario Delegato per l’Emilia-Romagna, a tali fini, si avvalga dell’Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

**Considerato** che l’Agenzia regionale della protezione civile della Regione Emilia-Romagna è stata individuata, ai sensi della propria ordinanza n. 17/2012 quale struttura a supporto dell’azione del Commissario delegato ed ai sensi della propria

ordinanza n. 24/2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012, quale struttura preposta all’assegnazione e liquidazione delle risorse in parola a valere sulle somme rivenienti dal Fondo di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012 ed assegnate pro-quota alla contabilità speciale intestata allo scrivente;

**Visto** il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015”, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale:

- viene prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;

- al comma 2 dell’art. 6-sexies viene prevista la copertura a carico totale del commissario delegato degli oneri del personale in comando o distacco presso la propria struttura tecnica costituita ai sensi del comma 5, art. 1 del 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 122/2012;

- Vengono modificati i limiti di spesa annuali e le modalità di ripartizione delle risorse per l’assunzione di unità di personale con contratti di lavoro flessibile o a tempo determinato disciplinati dai commi 8 e 9 dell’art. 3-bis del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, e smi.

**Viste** le proprie ordinanze:

- n. 31 del 30 agosto 2012 “Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall’art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall’art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012”;

- n. 62 del 29 maggio 2013 “Integrazioni all’ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 - Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall’art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall’art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012”

**Richiamata** la delibera di Giunta regionale n. 2066 del 28 dicembre 2012 “Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 7 relativo ad attività di amministrazione e gestione di personale.

**Rilevato** che per la Struttura tecnica del Commissario delegato si è ritenuto di avvalersi di professionalità esterne, scelte in ragione della loro esperienza professionale e della competenza tecnica anche grazie alla collaborazione istituzionale offerta dalle amministrazioni pubbliche di rispettiva appartenenza, a titolo di solidarietà a fronte dei gravi accadimenti.

**Ritenuto**, alla luce della conversione tramite la legge n. 71 del 24 giugno 2013 del decreto legge 43 del 26 aprile 2013 che proroga lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014, di dover prorogare il termine del 31 maggio 2013, previsto alla lettera b) del dispositivo dell’ordinanza commissariale n. 62 del 29 maggio 2013, al 31 dicembre 2014.

**Ritenuto** inoltre, alla luce delle disposizioni di cui al comma 2 dell’art. 6-sexies del sopra citato dl 43/2013, convertito con modificazioni nella L. 71 del 24 giugno 2013, di dover prevedere a decorrere dal 26 giugno 2013 che il rimborso delle spese del

personale in posizione di comando o distacco presso la struttura tecnica del commissario delegato sono a totale carico del fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del dl 74/2012, come convertito dalla legge 122/2012

**Rilevato** che, le risorse impegnate con l'ordinanza 62 del 29 maggio 2013 risultano sufficienti a coprire anche tale fabbisogno e pertanto non si prevedono impegni di risorse aggiuntive;

#### **DISPONE**

per quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato,

1. La lettera b) del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza 31/2012 e smi è così sostituito:

*“b) unità di personale con contratto di lavoro flessibile o unità di personale a tempo determinato, da graduatorie in essere, nei limiti di spesa ad esso assegnati;*

2. di sostituire, al comma 3 dell'art. 2 dell'ordinanza 31/2012 e ss.mm. le parole “fino al 31.05.2013” con le parole “fino al 31 dicembre 2014”;

3. Il comma 1 dell'art. 3 dell'ordinanza 31/2012 e smi è sostituito dal seguente:

*“1. Le spese relative al trattamento fondamentale per il personale di cui all'articolo 2, sono a carico del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 74 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge 122/2012, e smi.”*

4. L'art. 5 dell'ordinanza 31/2012 e smi è sostituito dal seguente:

#### **“Articolo 5**

##### **Contratti di lavoro flessibile**

*1. Il personale di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) può essere reperito con le seguenti modalità:*

*a) contratto di lavoro subordinato determinato, acquisendo il personale mediante:*

*1) utilizzo di graduatorie di concorso ancora vigenti, approvate dalla Regione Emilia-Romagna;*

*2) utilizzo di graduatorie di concorso ancora vigenti, approvate da Enti con sede nel territorio della regione*

*Emilia-Romagna, previo accordo con gli stessi e con il consenso degli interessati;*

*3) avviso pubblico di reclutamento, sulla base di una procedura semplificata di selezione per titoli e colloqui;*

*4) per la sola dirigenza, attivazione di contratti di lavoro a termine, secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del DLgs n. 165/2001, con obbligo della preventiva pubblicizzazione;*

*b) contratto di somministrazione di lavoro (c.d. interinale);*

*c) contratti di lavoro di collaborazione ai sensi dell'art. 7, commi 6 e seguenti, del DLgs n. 165/2001, nel rispetto delle disposizioni di legge statale e dell'ordinamento regionale in materia, per quanto compatibile, allorché ciò si renda necessario per acquisire specifiche competenze di alta specializzazione universitaria e professionale.*

*2. Il rapporto di lavoro del personale di cui al presente articolo è regolato dalle norme vigenti nell'Ente Regione Emilia-Romagna per tali tipologie di lavoro flessibile, per quanto compatibili. In particolare, al fine di semplificare le attività di gestione della retribuzione accessoria di tale personale, le voci di retribuzione accessoria relative alla produttività e al risultato dirigenziale sono quantificate sulla base di quanto erogato, in media, dalla Regione Emilia ai propri dipendenti nel medesimo inquadramento.*

*3. Il rapporto di lavoro del personale di cui al presente articolo ma assegnato alle Prefetture di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia è regolato dalle norme vigenti per tali enti per quanto compatibili”*

5. di sostituire, alla lettera b) del dispositivo dell'ordinanza 62 del 29 maggio 2013, le parole “fino al 31 maggio 2013” con le parole “fino al 31 dicembre 2014”.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 22 novembre 2013

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vasco Errani